

PRIMO PIANO

L'epidemia

Anche la cultura riparte dopo l'emergenza

A piccoli gruppi accompagnati: così in Pinacoteca e a Santa Giulia

Domani alle 18 riapertura dei musei. Al massimo 15 persone ogni 45 minuti Prenotazione consigliata

Enrico Mirani
e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Visite programmate, a gruppi di 15 persone ogni 45 minuti, lungo percorsi preordinati con un accompagnatore che controllerà il rispetto delle distanze e potrà fornire informazioni base sulle opere. Il giovedì e il venerdì dalle 18 alle 22, il sabato, la domenica e i festivi dalle 10 alle 21.30. Così, da domani, giovedì 21, riaprono il Museo di Santa Giulia e la Pinacoteca Tosio Martinengo. In sicurezza, con modalità e orari pensati a beneficio dei visitatori bresciani e dei turisti di altre regioni quando sarà possibile lo spostamento. Niente aperture diurne infrasettimanali senza le scuole e i gruppi. Domani e venerdì entrerà gratuita con obbligo di prenotazione, da sabato a pagamento (10 euro Santa Giulia, 8 la Pinacoteca) con la prenotazione consigliata.

Si continua. «Dove eravamo rimasti?», «L'avventura e la bellezza continuano», «Come prima, più di prima», «Nuovo stile, emozioni antiche». Sono gli slogan della campagna pubblicitaria lanciata dalla Fondazione Brescia Musei per annunciare l'evento. Manifesti che diranno alla città

una cosa fondamentale: la cultura è parte essenziale di una comunità. Tanto più in tempi come questi. Il ritorno di Santa Giulia e Pinacoteca, allora, restituisce ai cittadini il senso della libertà ritrovata. In questi mesi la Fondazione, con il presidente Francesca Bazoli e il direttore Stefano Karadjov, non si è fermata. È stata sviluppata la parte digitale per rendere altrimenti fruibile il patrimonio, si è lavorato alla riapertura. Adesso Brescia è pronta, prima e meglio di altre città. Domani alle 18 l'avventura continua. Il filo si riannoda a Santa Giulia con un momento musicale, emotivamente intenso: la Banda Isidoro Capitanio eseguirà il Silenzio fuori ordinanza e Sarabande e Réjouissance di Händel in memoria delle vittime dell'epidemia.

Sicurezza. «I musei sono luoghi del tutto sicuri», sottolinea Francesca Bazoli. Per loro natura e caratteristiche sono fra i siti che garantiscono meglio il rispetto delle prescrizioni. In questi giorni la Fondazione ha ultimato l'allestimento al tempo del Covid. Spazi di attesa protetti, percorsi prestabiliti, indicazioni, sanificazioni,

posa di plexiglass. Le sale che presentavano dei problemi saranno escluse dalle visite. Poche, in realtà. «La Fondazione – spiega Bazoli – offre una modalità diversa per avvicinarsi al nostro patrimonio storico e artistico. Sarà un'esperienza di visita più intima, esclusiva». Antistress contro il Coronavirus, dice il direttore Karadjov, richiamando la valenza spirituale, emotiva, formativa della cultura. Riaprire i musei, sottolinea il vice sindaco Laura Castelletti, significa «partecipare alla ricostruzione di un pensiero positivo e propositivo dopo l'epidemia, grazie ai valori universali della cultura e della bellezza».

Novità. I visitatori della Pinacoteca potranno trovare due novità. Innanzitutto il restauro in situ della pala di San Domenico, uno dei gioielli del museo. Nella Sala Rossa, Monica Abeni e Paola Guerra stanno curando l'opera di Romanino: i visitatori potranno assistere seduti su una piccola platea e dialogare con le restauratrici. La seconda sorpresa, fino al 30 agosto, è l'esperienza show IN-vece, dedicato alle incisioni di opere raffaellesche delle collezioni bresciane.

Domani e venerdì prenotazione obbligatoria, da sabato preferibile. I contatti: Cup (lunedì-mercoledì dalle 10 alle 16, giovedì-domenica 10-18) 030.2977833/34, su www.bresciamusei.com è stato creato un'interfaccia immediata per scegliere giorno e ora della visita. //

creatività e promuovere l'educazione attraverso il piacere della scoperta e della pratica sperimentale, fra spazi verdi, storia e fantasia». Le prescrizioni sono già aperte (lunedì-mercoledì 10-16, giovedì-domenica 10-18, telefono 030.2977833/34, santagiulia@bresciamusei.com, www.bresciamusei.com). Naturalmente l'attività è strutturata in maniera da garantire la massima sicurezza, con gruppi più piccoli e un maggior numero di operatori.

Ricordiamo che durante i mesi del Covid la Fondazione ha portato «Il museo in classe» grazie a sei video lezioni realizzate per le scuole primarie e secondarie. //



Capolavori. La Pinacoteca. Sulla destra, il San Domenico del Romanino: i visitatori potranno seguire il restauro



Protagonisti. Da sinistra: Stefano Karadjov, Laura Castelletti e Francesca Bazoli // FOTO NEG

INIZIATIVE FUTURE

I lavori di restauro sono stati bloccati dal Covid LA VITTORIA ALATA TORNERÀ A NOVEMBRE

Enrico Mirani

La Vittoria Alata tornerà a Brescia in novembre. Il lockdown ha bloccato anche il restauro della statua, che sarebbe dovuta rientrare a fine giugno per essere collocata nella cella orientale del Capitolium. Prima il fermo delle attività, adesso l'esigenza di spostare la Vittoria in un laboratorio che consenta agli esperti di proseguire i lavori in sicurezza, hanno rimandato la festa. Il bronzo è in cura da quasi due anni all'Opificio delle pietre dure di Firenze. Per composizione, materiale e conservazione è una delle opere più importanti della romanità e un simbolo di Brescia.

Il progetto per l'allestimento del bronzo nella nuova sede museale è curato dall'architetto spagnolo Juan Navarro Baldeweg. Da venerdì 18 settembre 2020 (e fino al 5 aprile 2021), proprio in occasione del rientro, il Museo di Santa Giulia ospiterà la rassegna «Juan Navarro Baldeweg. Architettura, pittura, scultura. In un campo di energia e processo», modelli e disegni dei suoi progetti, tele e sculture esposti nel Coro delle Monache, nella Basilica di San Salvatore e nella cripta.

Il programma 2021 della Fondazione Musei è nutrito. Comprende anche iniziative di quest'anno rinviate a causa

del Covid. Come la quarta edizione del Brescia Photo Festival, diretto da Renato Corsini, che era in calendario a maggio. Il tema sarà lo stesso, «Patrimoni», legato al decennale del sito Unesco «I Longobardi in Italia. I luoghi del potere», che cade proprio l'anno venturo. Una coincidenza felice.

Anche la mostra «Alfred Seiland. Imperium Romanum. Fotografie 2005-2020» è stata rinviata al 2021, in marzo. Sarà un viaggio in trentanove Paesi alla scoperta dei lasciti celebri o sconosciuti della cultura romana, di siti archeologici e rovine, di monumenti antichi, ma anche di edifici moderni che si ispirano a quei secoli.

Tornando alle rassegne di quest'anno, dal 2 ottobre in Santa Giulia si potrà visitare «Raffaello: alle origini del mito». La Fondazione proporrà opere che testimoniano la fortuna dei modelli del grande pittore nelle arti e presso i collezionisti, con la nascita di un vero e proprio mito. Per altro, la mostra targata Brescia sarà poi esportata a Zagabria, Tirana e Sarajevo. Un altro progetto della Fondazione andrà in scena nel settembre 2021 a Santa Giulia: la mostra «Vittoria. Il lungo viaggio di un mito». Storia, aspetti e declinazioni fino all'età contemporanea.

Aperte le iscrizioni al Summer camp

Inizio il 15 giugno

■ Dal 15 giugno (ma anche prima se le ordinanze lo consentiranno) all'11 settembre, dalle 9 alle 16, torna il Summer Camp ludico-didattico ai Musei per i bambini dai 6 ai 12 anni promosso dalla Fondazione Brescia Musei. Quest'anno, oltre a Santa Giulia, parte del camp sarà ambientato in Castello, spiega la Fondazione, «per liberare la



Scenario. Quest'anno il camp si terrà anche in Castello